

# Percorso di umanizzazione delle cure in Terapia Intensiva

**Autori del poster:**
**Isabella Fontana, Coordinatore Infermieristico - Terapia Intensiva Generale**
**Castelli Riccardo, Lena Sebastiano, Petrone Elisabetta, Previtali Veronica - Infermieri – Terapia Intensiva Generale**
**ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Milano**

## DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

In un contesto come quello della Terapia Intensiva in cui il sapere scientifico e tecnico è applicato e tradotto in rigide azioni, vi è il rischio di creare una bolla in cui l'uomo sembra non avere più uno spazio o un tempo per costruire una relazione di cura.

Dal 2009 la Terapia Intensiva Generale dell'ASST G.O.M. Niguarda ha iniziato un percorso di *umanizzazione delle cure* con lo scopo di porre la persona al centro del proprio percorso di cura, garantendogli dignità e fornendo uno spazio dove la famiglia può stargli accanto, migliorando la sua qualità di vita o di morte.

Nello specifico ci si è occupati di:

- aprire le porte della Terapia Intensiva, con accesso dalle 14 alle 21;
- creare uno spazio dedicato ai colloqui tra i sanitari e la famiglia della persona ricoverata, garantendo la presenza dello psicologo due volte a settimana;
- tutelare l'ingresso dei parenti minorenni grazie agli psicologi;
- definire corsi di formazione per medici e infermieri sul tema delle *Medical Humanities*;
- introdurre il *Diario Narrativo*, dove parenti, amici o il personale sanitario può mettere su carta le proprie emozioni e pensieri;
- diffondere questo modello di lavoro ad altre terapie intensive.

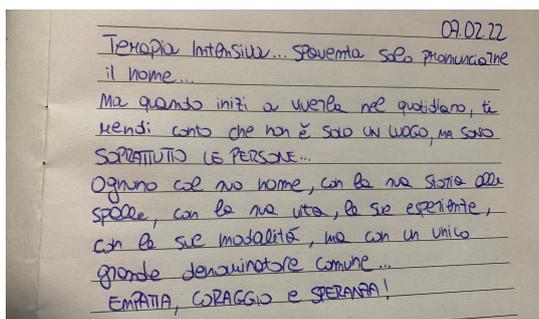
## RIFLESSIONI SULLE PRATICHE DI CURA MESSE IN ATTO/DA METTERE IN ATTO

Il processo di cura spesso porta alla reificazione dell'uomo. Il gesto fondamentale che umanizza la cura è avere una visione olistica della persona, adattando la pratica basata sulle evidenze scientifiche alla singolarità di ogni biografia e quella dei loro familiari.

La famiglia, nella sua accezione più ampia, diventa quindi parte integrante nel percorso di cura dell'assistito e può farlo grazie alla Terapia Intensiva aperta e a spazi dedicati ai colloqui con i sanitari, supportati dallo psicologo.

Anche l'arte interviene nel processo di cura: i dipinti, presenti nel corridoio e nelle sale di degenza, raffigurano giardini che si affacciano all'interno; questi, uniti alla possibilità di personalizzare l'unità posto letto con fotografie o effetti personali, creano un ambiente più familiare e confortevole per i pazienti e i parenti.

Infine, con il diario narrativo si ristabilisce la relazione di cura con la persona seduta restituendole, al risveglio, parte di quei giorni *non vissuti*; ma è anche uno strumento che può essere utilizzato dai familiari per affrontare una situazione drammatica e stressante come il ricovero del proprio caro in Terapia Intensiva.



Inquadra il QR code e visita il nostro sito  
[www.vocieimmaginidicura.it](http://www.vocieimmaginidicura.it)

Info e contatti poster:  
 Isabella Fontana tel. 02.64442470  
[isabella.fontana@ospedaleniguarda.it](mailto:isabella.fontana@ospedaleniguarda.it)

Info e contatti convegno:  
 Rosa Introcaso: tel. 01515153218  
 Email: [rosa.introcaso@aslbi.piemonte.it](mailto:rosa.introcaso@aslbi.piemonte.it)